



**COMUNE DI TOLLO
PROVINCIA DI CHIETI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 40 DEL 28/12/2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

L'anno duemilaventitre, il giorno ventotto, del mese di Dicembre alle ore 16:00, nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri.

All'appello risultano:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTA
SINDACO	RADICA ANGELO	SI
CONSIGLIERE	TENAGLIA ANTONIO	SI
CONSIGLIERE	MORALE LUANA	SI
CONSIGLIERE	CAVUTO PAOLO	--
CONSIGLIERE	PERFETTI ATILIO	SI
CONSIGLIERE	ZIU ADRIATIK	--
CONSIGLIERE	PALOMBARO ANDREA	SI
CONSIGLIERE	GIALLORETO NICOLA	SI
CONSIGLIERE	LOPO NOEMI	SI
CONSIGLIERE	LEVE ETTORE	SI
CONSIGLIERE	PAGNANELLI BRUNO	--
CONSIGLIERE	MARIANI FIOMENA	SI
CONSIGLIERE	DI MASCIO GIORGIA	SI

Presenti n° 10 Assenti n° 3

Partecipa il Segretario Comunale ISCERI RAFFAELA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il TENAGLIA ANTONIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Il Consigliere Ettore Leve del gruppo di opposizione ripropone la detassazione /esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale. Si tratta di un piccolo gesto rivolto agli agricoltori, ma la stessa proposta, già presentata l'anno precedente non è stata accolta dalla maggioranza.

Alle ore 16,05 entra in sala il Consigliere Cavuto Paolo.

Interviene l'Assessore Domenico Di Paolo che suggerisce al consigliere di minoranza, prima di proporre un simile emendamento, di indicare dove reperire fondi e capitoli, affinché il Consiglio Comunale possa accogliere la richiesta, senza alcuna remora.

Replica il Consigliere Ettore Leve, prendendo atto della mancanza di volontà dell'amministrazione di accogliere la proposta formulata.

Interviene il Sindaco per evidenziare che tutti i consiglieri comunali avevano 15 gg per esaminare il testo del bilancio e proporre emendamenti. Nel caso di specie, ciò non è avvenuto, stante la scadenza del termine di presentazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i commi dal 739 al 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente all'imposta municipale propria (IMU);

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

VISTO il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini

della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

RICHIAMATA la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022;

VISTI inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che definisce la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;

EVIDENZIATO che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

PRESO ATTO che l'art. 6-ter del D.L. 132/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 170/2023 (GU Serie Generale n. 278 del 28.11.2023) dispone che "... In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e tenuto conto dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025 ...".

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n 17 in data 21/05/2014;

RITENUTO di **approvare, per l'anno 2024**, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria, mantenendole immutate rispetto all'esercizio 2023:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,60%
Aliquota terreni agricoli	0,76%
Aliquota ridotta terreni agricoli per i pensionati ex coltivatori diretti pur iscritti volontariamente negli elenchi INPS.	0,56%
Aliquota terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola oppure a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile.	0,00%

Aliquote aree edificabili	0,86%
Aliquota fabbricati delle categorie da A1 ad A11 (esclusa cat. A10), C2, C6 e C7 non adibite ad abitazione principale e relative pertinenze	1,06%
Aliquota fabbricati di proprietà comodante categorie da A1 A8 e A9 non locate, concesse in comodato gratuito registrato a parenti in linea retta entro il primo grado che vi hanno stabilito la propria residenza	0,96%
Aliquota per unità immobiliari delle categorie A/10, C/1, C/3, D/1, D/2, D/5, D/7 e D/8 adibite all'esercizio di attività professionali, economiche e produttive	0,96%
Aliquota ridotta per unità immobiliari delle categorie A/10, C/1 e C/3, adibite all'esercizio di attività professionali, economiche e produttive a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> • vi sia coincidenza tra proprietario dell'immobile ed esercente l'attività professionale, economica e produttiva; • l'esercizio dell'attività sia iniziato successivamente all'01/01/2009 	0,76%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati concessi in locazione appartenenti alle categorie C1, C3 o D8 situati nel centro urbano del territorio comunale, classificati nel vigente piano di recupero esclusivamente come zone A1 e A2	0,86%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

VISTO l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

UDITI gli interventi come riportati in calce al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 contrari (Leve Ettore e Mariani Filomena) e n.1 astenuti (Di Mascio Giorgia),

DELIBERA

1) di stabilire, per le motivazioni in premessa, le aliquote relative alla Imposta Municipale Propria, per l'anno 2024, come indicate nella seguente tabella che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

Aliquota/detrazione	Misura
---------------------	--------

Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,60%
Aliquota terreni agricoli	0,76%
Aliquota ridotta terreni agricoli per i pensionati ex coltivatori diretti pur iscritti volontariamente negli elenchi INPS.	0,56%
Aliquota terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola oppure a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile.	0,00%
Aliquote aree edificabili	0,86%
Aliquota fabbricati delle categorie da A1 ad A11 (esclusa cat. A10), C2, C6 e C7 non adibite ad abitazione principale e relative pertinenze	1,06%
Aliquota fabbricati di proprietà comodante categorie da A1 A8 e A9 non locate, concesse in comodato gratuito registrato a parenti in linea retta entro il primo grado che vi hanno stabilito la propria residenza	0,96%
Aliquota per unità immobiliari delle categorie A/10, C/1, C/3, D/1, D/2, D/5, D/7 e D/8 adibite all'esercizio di attività professionali, economiche e produttive	0,96%
Aliquota ridotta per unità immobiliari delle categorie A/10, C/1 e C/3, adibite all'esercizio di attività professionali, economiche e produttive a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> • vi sia coincidenza tra proprietario dell'immobile ed esercente l'attività professionale, economica e produttiva; • l'esercizio dell'attività sia iniziato successivamente all'01/01/2009 	0,76%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati concessi in locazione appartenenti alle categorie C1, C3 o D8 situati nel centro urbano del territorio comunale, classificati nel vigente piano di recupero esclusivamente come zone A1 e A2	0,86%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

2) di trasmettere la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;

Infine, il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con n. 8 voti favorevoli, n. 2 contrari (Leve Ettore e Mariani Filomena) e n.1 astenuti (Di Mascio Giorgia)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 677 del 21/12/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità tecnica firmato dal Responsabile Dott. RADICA ANGELO in data 21/12/2023.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.lgs 267/2000 art. 151 c.4, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 677 del 21/12/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità contabile firmato dal Responsabile Dott. RADICA ANGELO in data 21/12/2023.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

TENAGLIA ANTONIO

Il Segretario Comunale

ISCERI RAFFAELA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 3

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione CICCOTELLI MELBA attesta che in data 03/01/2024 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio della Delibera di Consiglio N.ro 40 del 28/12/2023 con oggetto:

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Resterà affissa 15 giorni ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

La Delibera di Consiglio è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da CICCOTELLI MELBA il 03/01/2024.